

Vuoi sapere di chi è un numero di telefono? Chiama il 412.

Il quotidiano l'Unità è stato fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# l'Unità

412  
La risposta a tutto.  
TELECOM  
www.info412.it

anno 78 n.243 | mercoledì 28 novembre 2001 | lire 1.500 (euro 0.77) | www.unita.it

ARRETRATI L. 3.000 - EURO 1.55  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Da qualche giorno circolano documenti provenienti dai servizi segreti svizzeri prodighi



di notizie su società italiane che avrebbero fiancheggiato Bin Laden. Tanto da far dire a Giulio

Tremonti: «sento odor di croce bianca» (bandiera elvetica)». Il Velino, 23 novembre, pag. 6

## Sindacati uniti contro governo diviso

Sulla libertà di licenziare una parte della maggioranza è contro Berlusconi e Confindustria Cgil, Cisl e Uil proclamano tre giorni di scioperi. Anche il «sindacato padano» sfida Maroni

### L'AUTUNNO FREDDO DEL PREMIER

Piero Sansonetti

La decisione dei sindacati di proclamare uno sciopero di tutti i lavoratori dipendenti, tra il 5 e il 7 di dicembre, contro l'attacco del governo allo statuto dei lavoratori, introduce due novità nella politica italiana. La prima riguarda il centrodestra, ed è la constatazione che il blocco di partiti che sorregge il governo è un po' meno compatto di quanto non era sembrato fino a questo momento. Ci sono dei pezzi di An che addirittura minacciano di scendere in piazza per protestare contro l'abolizione dell'articolo 18. La seconda novità riguarda i sindacati, ed è molto importante: è la ripresa, seppure timida, di una linea unitaria che ancora un paio di settimane fa non era immaginabile. La combinazione tra queste due novità lascia uno spiraglio all'ipotesi che la battaglia tra destra e sinistra, in Italia, sia ancora aperta: un po' più incerta di quanto non sembrasse, soprattutto dopo l'esito sconvolgente delle elezioni in Sicilia. Il berlusconismo negli ultimi due anni ha avuto molti successi, in quasi tutti i campi della vita civile, ma c'è ancora una struttura forte della società italiana che è rimasta intatta, è in grado di reagire, di combattere, e sembra decisamente intenzionata a farlo e a mantenere viva l'ipotesi di un rovesciamento dei rapporti di forza. I contrasti tra i partiti del centro-destra (o anche all'interno dei singoli partiti) si erano già manifestati su svariati argomenti. Ma finora si erano sempre presentati come liti di potere, o problemi di visibilità, o atti di insolenza verso gli eccessivi interessi personali del premier. E si erano abitualmente risolti all'interno di uno schema politico semplicissimo e sperimentato: «tutti sono autorizzati a fare dichiarazioni ma solo Berlusconi è autorizzato a decidere».

SEGUE A PAGINA 31



Due ore di sciopero di tutti i lavoratori, da tenere nelle giornate tra il 5 e il 7 dicembre: Cgil, Cisl e Uil hanno risposto unitariamente alla scelta del ministro Maroni e del governo di centrodestra di modificare l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori sui licenziamenti. Una reazione condivisa dall'intero centrosinistra e da alcuni settori della stessa maggioranza: in piazza contro Maroni scenderà per la prima volta anche il sindacato padano.

A PAGINA 8

### Sicilia

Fassino: occorre capire per reagire alla sconfitta

A PAGINA 9

### Un inviato svedese assassinato in casa, un corrispondente canadese catturato dai taleban Afghanistan, giornalisti uccisi e rapiti Bonn, le tribù scelgono l'ex re Zahir

DALL'INVIATO

Gianni Marsilli

BONN Baci e abbracci. Al summit sul dopo Taleban l'esordio collettivo è tutto permeato di armonia e buone intenzioni. L'euforia del primo giorno dovrà passare alla verifica del vero negoziato che si apre oggi. Da qui dovrebbe uscire un governo provvisorio che resterà in carica due anni: come presidente di questo processo dovrebbe insediarsi l'ex re Zahir Shah. In Afghanistan, intanto, i taleban hanno ucciso un giornalista della tv svedese e rapito un inviato canadese.

ALLE PAGINE 2-7

### Csm

I giudici: no alle intimidazioni  
Ciampi: autonomia valore intangibile

VASILE A PAGINA 11

### Scuola

A Firenze 10 mila studenti contestano la Moratti

GERINA A PAGINA 15

### Fuga di gas a Roma Esplosione in un palazzo Strage annunciata, 4 morti



Foto di Filippo Monteforte/Ansa

CARUGATI, FANTOZZI, GUALCO ALLE PAGINE 12 e 13

### UN PADRONE PER SETTE TV

Nicola Tranfaglia

Ma gli italiani sono ancora convinti che in Italia esiste e si realizza quotidianamente la «libertà di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione» sancito solennemente nell'articolo 21 della Costituzione repubblicana? E ancor di più che, in base alla legge del 31 luglio 97 istitutiva dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, «è vietato - recita l'articolo 2 - qualsiasi atto o comportamento avente per oggetto o per effetto la costituzione o il mantenimento di una posizione dominante da parte di uno stesso soggetto anche attraverso soggetti controllati e collegati» nei settori delle comunicazioni sonore e visive? A giudicare da quello che in gran parte è già avvenuto (incluso il recente passaggio de La Sette di Telecom a una gestione giornalistica favorevole al Cavaliere) e quello che sta avvenendo con le manovre già in corso per l'acquisizione, entro due-tre mesi, delle tre reti Rai da parte di un Consiglio di amministrazione e di un presidente in grado di eliminare le ultime voci dissonanti e instaurare la pax berlusconiana nel servizio pubblico

SEGUE A PAGINA 30

### SE LA SINISTRA TOGLIE IL LUTTO

Gianni Vattimo

Caro direttore, hanno naturalmente torto marcio, e per lo più sono in mala fede, i commentatori «indipendenti» (da tutti tranne che dai nuovi padroni) che versano lacrime di cocodrillo sulla «scomparsa» dell'opposizione, sul suo preteso silenzio che essi per primi creano con l'autocensura che si impongono circa le sue, non molte, iniziative. Tuttavia: facciamo abbastanza per impedire che questo clima di untuosità lutto sulla morte della sinistra si diffonda e copra alla fine ogni cosa? Se battere un colpo non basta (ma l'abbiamo mai battuto, da quando ci siamo avviluppati nel dibattito interno che doveva preparare il congresso?) battiamone due o anche più. Insomma, facciamoci sentire con qualche manifestazione che abbia un po' più di visibilità e una dichiarazione all'Ansa di Fassino, Violante, Angius.

SEGUE A PAGINA 30

### Sergio Staino



Le vignette e le storie più belle del 2001

in edicola

Dal 1° dicembre

lire 8.500 (€ 4,39)

con l'Unità

### MARIA GRAZIA, ED È SUBITO FICTION

Lidia Ravera

C'era da immaginarselo, è la prima frase che mi viene in mente, c'era da immaginarselo che la tragica ed emblematica vicenda di Maria Grazia Cutuli, giornalista, bella, neppure quarantenne, sarebbe diventata un film per la televisione. Come resistere? Gli ingredienti ci sono tutti. Il personaggio protagonista: moderno, non banale, forte, uno di quei personaggi che garantiscono l'identificazione delle donne e l'ammirazione degli uomini. Una storia, che, come tutte le storie, ha un antefatto (la provincia, la lotta per emergere), uno sviluppo (l'ambizione che si realizza, il grande giornale), un'avventura (la guerra, l'inchiesta, la paura), un finale.

SEGUE A PAGINA 22

### fronte del video Il velo e la giacca

I leghista Speroni non è considerato un genio neppure tra i suoi alleati, visto che non lo hanno fatto neanche sottosegretario, in un governo come quello attuale, dove perfino Gasparri è ministro. Comunque l'altra sera al programma di Vimercati 'Iceberg' su Telelombardia, ha dato il meglio di sé nell'affrontare con la nota sensibilità il caso di una ragazza di fede islamica, licenziata per essersi messa il velo sui capelli all'inizio del ramadan. Speroni ovviamente ha approvato il sopruso, con la motivazione che, anche lui, quando va al Senato, è costretto a mettersi la giacca, perché se no lo cacciano via. Un esempio davvero calzante, che funzionerebbe se la signora Jasmine Mohamed, togliendosi il chador, anziché tornare a fare le pulizie al supermercato dal quale l'hanno cacciata, potesse trionfalmente entrare in Senato, dove senza ogni dubbio farebbe meglio di Speroni, avendo dimostrato di conoscere la legge meglio di lui. Speroni sosteneva infatti che la legge italiana riguarda solo i cittadini italiani. Invece no. La Costituzione dice: «La legge è uguale per tutti». Intendendo tutti gli esseri umani. Compresi i casi disumani come Speroni.

### il Prestito Personale.

da 3 a 15 milioni entro 1 ora da quando entri nel Punto Forus

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Numero Verde Gratuito 800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA FINANZIARIA IN ITALIA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (I.C. 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it